

Corso di formazione per Revisori degli Enti Locali

LA PROGRAMMAZIONE NEGLI ENTI LOCALI E LA COLLABORAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Il Piano Esecutivo di Gestione

Dott. Andrea Savino

Consigliere UGDCEC di Torino e Commercialista in Torino

Torino, 14 maggio 2025

La programmazione negli Enti Locali

- L'articolo 197 del Testo Unico degli Enti Locali prevede come «il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale delle province, dei comuni delle comunità montane, delle unioni dei comuni e delle città metropolitane ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente»
- Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi:
 - a. **predisposizione del piano esecutivo di gestione;**
 - b. **rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;**
 - c. valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali

Documento Unico di
Programmazione (DUP)



Data di approvazione

entro il 31 luglio di ciascun anno

Bilancio di previsione



entro il 15 novembre
di ogni anno

Piano Esecutivo di
gestione



Entro 20 giorni
dall'approvazione del bilancio di
previsione

Gli strumenti di programmazione degli enti locali

Data di approvazione

Piano Integrato di
Attività e Organizzazione



entro il 31 gennaio di ogni anno

Rendiconto sulla
gestione



Entro il 30 aprile di anno

Il Piano esecutivo di gestione

- Il Piano esecutivo di gestione è uno strumento di programmazione e controllo dell'Amministrazione comunale.
- Il PEG rappresenta il documento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.
- Il Peg è, quindi, un documento che riporta anche gli obiettivi di gestione e che individua gli strumenti utilizzati per la realizzazione degli obiettivi.
- Il Peg ha la funzione di autorizzare e considerare la spesa in maniera più analitica e vincolante rispetto al bilancio di previsione e collegare gli obiettivi e le dotazioni ai responsabili: **è quindi uno strumento di responsabilizzazione.**
- Il Peg può essere variato in itinere, sempre nel rispetto dei vincoli di bilancio.

Le fonti normative

L'articolo 169 del Testo Unico degli Enti Locali prevede espressamente come:

- *La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) **entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione**, in termini di competenza. Con riferimento al primo esercizio il PEG e' redatto anche in termini di cassa.*
- *Il PEG e' riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.*
- *L'applicazione dei commi 1 e 2 del presente articolo e' facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti*



La redazione del PEG è quindi facoltativa per gli EL con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti

Elementi del PEG - Semplificazioni

- Con l'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per effetto dell'art. 6 del DL 9 giugno 2021, n. 80, il Piano esecutivo di gestione (PEG) rimane obbligatorio, ma viene svuotato di parte degli obiettivi gestionali.
- Infatti, l'art. 1, comma 4, DPR 24 giugno 2022, n. 81 (che individua i contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO), sopprime il terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del Tuel, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, che recitava “Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel Piano esecutivo di gestione” (PEG).
- Di fatto si tolgono dal PEG gli obiettivi di performance dell'Ente, che rientrano nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ex art. 6 del DL 9 giugno 2021, n. 80.
- Il PEG rimane pertanto un documento di programmazione quasi esclusivamente finanziario focalizzandosi nella suddivisione degli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio preventivo per ciascun Responsabile di servizio.

Le funzioni del PEG

La funzione del PEG può essere articolata in due componenti principali:

- la prima, di programmazione e controllo della gestione, con valenza di razionale coordinamento e motivazione, sul modello di un budget onde esso può contenere anche dati di natura extra-contabile;
- la seconda, di autorizzazione e limite all'autonomia dirigenziale con specifico riguardo ai poteri di impegno costituendo le previsioni finanziarie contenute nel PEG limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizio

PEG: predisposizione e approvazione

- La proposta di PEG alla Giunta è affidata al direttore generale e al segretario comunale nelle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 4, TUEL, che si avvalgono della collaborazione dei dirigenti e dei responsabili dei servizi.
- Il PEG, deve essere approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del BPF da parte del Consiglio.
- Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.

PEG: contenuti minimi

- La scelta ribadita di non definire il PEG nei dettagli e nella forma, lasciando questo compito all'autonomia dei singoli enti locali, non impedisce la definizione di contenuti minimi.
- Nel PEG devono essere specificatamente individuati gli obiettivi esecutivi dei quali occorre dare rappresentazione in termini di processo e di risultati attesi.
- Pertanto, il PEG deve rappresentare tanto gli obiettivi gestionali che gli indicatori idonei a monitorarne il grado di conseguimento.
- Il PEG, inoltre, deve assicurare un collegamento con la struttura organizzativa dell'ente e con l'articolazione della spesa per programmi

PEG: contenuti minimi

- La struttura del PEG deve essere predisposta in modo tale da rappresentare l'effettiva struttura organizzativa dell'ente per centri di responsabilità (CdR) individuando per ogni obiettivo o insieme di obiettivi appartenenti allo stesso programma un unico dirigente responsabile.
- Le risorse finanziarie assegnate per ogni programma definito nel SeO del DUP sono destinate col PEG ai singoli dirigenti/responsabili dei servizi per la realizzazione degli specifici obiettivi di ciascun programma.
- Nel PEG le risorse finanziarie devono essere destinate agli specifici obiettivi facendo riferimento al quarto livello di classificazione del piano dei conti finanziario

PEG: esempio Comune di Torino

I PEG/PdO è strutturato su tre diversi livelli di pianificazione:

- 1) Obiettivi strategici e Specifiche di performance di Ente
- 2) Obiettivi strategici e Specifiche di performance di Area/Dipartimento
- 3) Obiettivi e Specifiche di performance di Divisione/Servizio/Politica

Il piano degli obiettivi del 2022 pone al centro gli impegni che la Città di Torino ha assunto nei confronti dello Stato, dei suoi cittadini e degli stakeholders.

Per questa ragione gli obiettivi strategici sono stati ricondotti alle sfide di cui la Città si è fatta carico:

1. l'accordo tra lo Stato ed il Comune di Torino per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti (Patto per Torino);
2. i progetti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

PEG: esempio Comune di Torino

PIANO DEGLI OBIETTIVI

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	PLURIENNALE/ ANNUALE	N° INDICATORE	PRODOTTO/ STRUMENTO DI VERIFICA/ INDICATORI	TARGET	RESPONSABILE
1	Salute finanziaria: rispetto dei target economici finanziari previsti dal Patto per Torino	Annuale	1.a	Target 2024	100%	DIREZIONE GENERALE AREE DIPARTIMENTI DIVISIONI SERVIZI
2	Salute amministrativa: Progetti finanziati con fondi PNRR, FNC (PNC) e art.42 attivi nell'anno 2024	Annuale	2.a	% dei progetti che rispettano le milestone ministeriali	100%	DIREZIONE GENERALE AREE DIPARTIMENTI DIVISIONI SERVIZI
3	Salute amministrativa: capacità di raggiungere gli obiettivi	Annuale	3.a	Obiettivi raggiunti sul totale degli obiettivi del PdO 2024	>90%	DIREZIONE GENERALE AREE DIPARTIMENTI DIVISIONI SERVIZI
4	Riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità in coerenza con il decreto legislativo n. 222/2023	Annuale	4.a	Definizione e rispetto degli obiettivi individuati dal Gruppo di Lavoro Disability Manager	Entro il 31.12.2024	DIREZIONE GENERALE AREE DIPARTIMENTI DIVISIONI SERVIZI

PEG: esempio Comune di Torino

SPECIFICHE DI PERFORMANCE DI ENTE							
N°	TIPOLOGIA SERVIZIO	DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE	CARATTERISTICA DELLA PRESTAZIONE	INDICATORE DI PRESTAZIONE SU BASE ANNO	VALORE DI RIFERIMENTO	ANNO PREC.	TARGET
1	Iter deliberativo	Rispetto dei tempi previsti per l'iter delle deliberazioni di Giunta	La firma digitale del parere tecnico del dirigente, che avvia la fase di consolidamento della proposta di delibera di Giunta è apposta entro i tempi di riferimento (solo Giunte ordinarie)	Proposte di delibera firmate entro i tempi di riferimento / Proposte di delibere presentate in seduta di Giunta ordinaria	Firma entro le 23:59 del martedì antecedente alla Giunta ordinaria del martedì	N.D.	70%
2	Rispetto adempimenti della trasparenza	Rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza	Realizzazione delle attività nei tempi e nei modi previsti	Pubblicazione dei dati/ informazioni di rispettiva competenza, previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza		N.D.	100%
3	Rispetto della disciplina sulla prevenzione corruzione	Rispetto obblighi previsti nel Piano Anticorruzione	Gli obblighi riguardano il Catalogo rischi (all.3.1 al PIAO)	Report attività e revisione processi di competenza		N.D.	Entro il 30.10.2024
4	Monitoraggio dei tempi di pagamento delle fatture dell'Ente	Verifica del rispetto dei tempi di pagamento delle fatture sulla base degli indicatori, rilevati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), forniti dalla Divisione Finanziaria		Tempo medio ponderato di ritardo (rispetto alla data di scadenza della fattura) annuale < 0		N.D.	100%

PEG: esempio Comune di Torino

PIANO DEGLI OBIETTIVI					
N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	PLURIENNALE/ ANNUALE	N° INDICATORE	PRODOTTO/ STRUMENTO DI VERIFICA/ INDICATORI	TARGET
1	Potenziamento della Comunicazione Internazionale della Città: Realizzazione di un ufficio stampa internazionale, in sinergia con altri Enti e realizzazione campagne di comunicazione in Europa.	Pluriennale	1.a	Relazione tecnica che descrive le campagne svolte in sinergia con altri Enti.	Entro il 31.12.2024
1	Potenziamento della Comunicazione Internazionale della Città: Realizzazione di un ufficio stampa internazionale, in sinergia con altri Enti e realizzazione campagne di comunicazione in Europa.	Pluriennale	1.b	Almeno una campagna di comunicazione in Europa.	Entro il 31.12.2024
2	Potenziamento sinergico degli sportelli che svolgono attività di "servizio e ascolto" alla cittadinanza : Unificazione dei locali interessati dalle attività.	Pluriennale	2.a	Apertura punto informativo unificato	Entro il 31.12.2024
2	Potenziamento sinergico degli sportelli che svolgono attività di "servizio e ascolto" alla cittadinanza : Unificazione dei locali interessati dalle attività.	Pluriennale	2.b	Redazione del documento interno di riorganizzazione	Entro il 31.12.2024

PEG: esempio Comune di Torino

PIANO DEGLI OBIETTIVI

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	PLURIENNALE/ ANNUALE	N° INDICATORE	PRODOTTO/ STRUMENTO DI VERIFICA/ INDICATORI	TARGET
1	Analisi degli impatti occupazionali, della CO2 e degli inquinanti in riferimento agli interventi PNRR e Fondi Strutturali	Annuale	1.a	Pubblicazione dati relativi agli impatti ambientali su Torino Cambia	Entro il 30.06.2024
1	Analisi degli impatti occupazionali, della CO2 e degli inquinanti in riferimento agli interventi PNRR e Fondi Strutturali	Annuale	1.b	Pubblicazione dati relativi agli impatti occupazionali su Torino Cambia	Entro il 31.09.2024
2	Climate City Contract	Annuale	2.a	Brandizzazione del progetto	Entro il 31.12.2024
2	Climate City Contract	Annuale	2.b	Definizione del processo relativo alla CALL TO ACTION per la raccolta degli stakeholder e attivazione del processo per il 2024	Entro il 31.12.2024
3	Sostenibilità economica finanziaria	Annuale	3.a	Definizione di modelli di business case relativi a tre ambiti diversi (servizi, edifici, infrastrutture) per il calcolo dei costi di attivazione e gestionali nel primo triennio	Entro il 31.12.2024
4	Ricognizione residui finanziamenti	Annuale	4.a	Censimento dei residui relativi ai finanziamenti	Entro il 31.06.2024
4	Ricognizione residui finanziamenti	Annuale	4.b	Avvio delle procedure amministrative per il riassorbimento	Entro il 31.12.2024